



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 71 del 28/11/2023

**OGGETTO: MOZIONE SICUREZZA PIANO EMERGENZA COMUNALE PRESENTATO
DAL CAPOGRUPPO GRUPPO MISTO VITTORIO RESCIGNO**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Assente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **6** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Rescigno per la illustrazione della mozione”.

RESCIGNO: “Buonasera a tutti! Prima di dare corso alla lettura della mozione presentata dal Gruppo Misto, mi sembra corretto ricordare a tutto il Consiglio che sullo stesso argomento fu presentata analoga mozione in data 12 ottobre 2022 da parte del Gruppo Lega, mozione poi discussa e approvata all’unanimità dal Consiglio in data 8 novembre 2022. È però giusto anche dire che la stessa, a tutt’oggi, non ha avuto alcun riscontro.

Ora do lettura della mia mozione.

“La premessa a questa mozione si rende necessaria, sia perché non se ne parla e sia perché in pochi conoscono il Piano di Emergenza Comunale, per ribadire alcuni principi e adempimenti in materia di sicurezza in caso di calamità naturali.

La normativa che regola la situazione di emergenza comunale e le disposizioni operative è data dal Nuovo Testo Unico della Protezione Civile, il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”, Decreto di attuazione della Riforma della Protezione Civile nel suo ammodernamento, in vigore dal 6 febbraio 2018.

Il Codice della Protezione Civile, nella sua normativa, impone l’obbligatorietà, per tutti i Comuni, di dotarsi dei Piani di Emergenza di Protezione Civile”, deliberati dal Consiglio Comunale e che gli stessi devono essere aggiornati e rendicontati periodicamente con atti del Sindaco, della Giunta o della struttura competente in materia.

L’obiettivo del Piano è quello di prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla pianificazione delle emergenze e del loro superamento.

In questo contesto il Sindaco, nelle procedure di emergenza, come da Legge 1/2012, è l’Autorità Territoriale di Protezione Civile e pertanto è incaricato di intervenire prontamente per portare assistenza ai propri cittadini, utilizzando quale base operativa il COC (Centro Operativo Comunale), rifacendosi sempre al PEC (Piano di Emergenza Comunale), che viene redatto dagli Uffici Tecnici e dai Professionisti in materia; il tutto per gestire l’emergenza con il massimo livello di efficienza.

Il punto 12 del Piano di Emergenza Comunale di Porto Mantovano recita: “L’art. 12 della Legge 3 agosto 1990, n. 265 “Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990 n. 142”, trasferisce al Sindaco le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericoli per calamità naturali.

L’informazione alla popolazione deve essere attuata in tre distinti momenti:

- Normalità (informazione preventiva)
- Preallarme/Allarme (allarme di emergenza)
- Ritorno alla Normalità (con cessato allarme e gestione post-emergenza)

Nella fase di Normalità (“tempo di pace”) la comunicazione deve essere indirizzata a tutta la cittadinanza e deve riguardare:

- la conoscenza dei rischi presenti sul territorio
- le disposizioni del Piano di Emergenza Comunale
- come comportarsi prima, durante e dopo l’evento
- con quale mezzo e in quale modo vengono diffuse informazioni e allarmi.

La popolazione deve essere coinvolta con diverse modalità: potranno essere distribuiti documenti informativi e organizzati specifici incontri.

Nella fase di preallarme la comunicazione deve essere indirizzata a tutti i cittadini del Comune, prioritariamente alla porzione di popolazione direttamente o potenzialmente coinvolta negli eventi.

Questi sono i principali punti dell'art. 12 del nostro Piano di Emergenza Comunale, un Piano di Emergenza attuativo disposto su tre aree: Area di Attesa Sicura, Area di Ricovero e Area di Ammassamento.

L'Area di Attesa Sicura rappresenta quei luoghi dove le persone devono recarsi nei primi istanti successivi a un evento calamitoso e dove sarà garantita l'assistenza. Si tratta di piazze, vie, parcheggi, campi sportivi ecc., facilmente raggiungibili a piedi dai cittadini e dai mezzi di soccorso.

Le Aree di Ricovero sono quei luoghi e spazi in grado di accogliere strutture ricettive per garantire assistenza e ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni. Chiaramente deve essere di dimensioni sufficienti per accogliere attendamenti e servizi campali. Chiaramente sono aree non soggette a rischio, ma provviste di risorse idriche, elettriche ecc..

L'Area di Ammassamento è data dai centri di raccolta uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

Il Piano contiene molte altre informazioni che non vengono citate, in quanto le stesse devono essere illustrate obbligatoriamente ai cittadini attraverso pubbliche convocazioni e assemblee.

In conclusione, il PEC, come si è avuto modo di notare, non deve essere un documento riservato agli addetti ai lavori, ma deve essere adeguatamente diffuso e messo a disposizione del cittadino, in modo da far conoscere i rischi della realtà locale e diffondere anche la conoscenza nel campo della gestione del rischio, affinché ogni cittadino sia messo nelle condizioni di affrontare le situazioni emergenziali con coscienza, al fine di ridurre al minimo i rischi per sé e per gli altri.

Da quanto detto, si evidenzia che dovrebbe essere il Comune a rendere edotta tutta la cittadinanza dei pericoli e stante inoltre all'art. 3 del DGR 9/924 dell'1/12/2010, l'assenza di una adeguata pianificazione di emergenza comunale, secondo la vigente disciplina regionale, comporta la non erogabilità dei finanziamenti regionali per le opere di pronto intervento. La stessa Regione Lombardia invita ciascun Comune a pubblicizzare il PEC allo scopo di sensibilizzare la popolazione sui rischi del proprio territorio e per informarla sul comportamento da tenere nel caso in cui si verificasse un'emergenza.

La premessa è risultata necessaria per motivare la mozione che ha indotto il Gruppo Misto a presentarla. Detto questo:

Visto che il Comune di Porto Mantovano ha ottemperato e redatto, come da legge, il Piano di Emergenza Comunale in conformità del DGR 8/4732 del 16 maggio 2007, Piano aggiornato al 17 dicembre 2017.

Visto che tra le promesse elettorali del 2019 vi era previsto il coinvolgimento della Protezione Civile per le dovute istruzioni, in caso di calamità naturali, da dare ai cittadini.

Viste le condizioni climatiche che inducono ciascuno di noi a rivedere i propri comportamenti.

Visto che il Comune ha un proprio Gruppo di Protezione Civile efficiente, attivo dal 2004, come dimostrano le varie attività svolte sul nostro territorio, sul territorio provinciale, regionale e nazionale. Approfito per citare alcune attività svolte dal nostro Gruppo di Protezione Civile: "Si è attivato prontamente per i terremoti in Abruzzo, Marche ed Emilia Romagna. Per l'emergenza neve ha contribuito a dare un aiuto per le popolazioni dell'Italia Centrale. Per le piene del Po è stata sempre presente, come pure per gli allagamenti nei Comuni del modenese e dell'Alto e Basso mantovano.

Infine, durante il Covid ha distribuito le mascherine alla popolazione e in accordo con la Polizia Locale ha contribuito al controllo del territorio e per 14 mesi, turnificandosi con altri gruppi, è stato presente all'Hub del Palabam per le vaccinazioni alla popolazione ecc.”.

Questo per dire che Porto Mantovano ha un gruppo di Protezione Civile su cui poter fare affidamento in caso di calamità naturali, ma è necessario che la popolazione venga idoneamente informata sui comportamenti da tenere, se si vuole evitare il peggio.

Visto, infine, che i disastri in Emilia Romagna, in Toscana e in altre Regioni d'Italia hanno causato perdite di vite umane, di beni personali, case, attività commerciali ed industriali, nonché ingenti danni all'agricoltura.

SI CHIEDE

al Sig. Sindaco, in accordo con la Protezione Civile e alla Giunta, di attivarsi al fine di organizzare quanto prima una Assemblea Pubblica (promessa in fase di elezioni e mai tenuta fino ad ora), al fine di illustrare il Piano di Emergenza Comunale di Porto Mantovano e rendere edotto ciascun cittadino del come comportarsi in caso di calamità, sia alluvioni, esondazioni, terremoti, fuoriuscita di prodotti chimici dal Polo Chimico (presente nelle vicinanze del nostro territorio) e di organizzare con la Protezione Civile delle simulazioni d'intervento, cosa questa probabilmente già fatta in passato.

Riteniamo che dare una informazione puntuale e corretta ai cittadini, su un argomento così delicato, sia di primaria importanza e doverosa, oltre che per legge.

Inoltre, più volte, lo stesso Responsabile della Protezione Civile Locale ha sollecitato questa Assemblea Pubblica, ma fino ad oggi non ha avuto alcun riscontro.

Pertanto la richiesta che il Gruppo Misto, sempre attento alla sicurezza del cittadino, ribadisce che c'è l'urgente necessità di convocare l'Assemblea Pubblica con i cittadini, pubblicizzandola al massimo, per dare corso alla corretta informazione dei pericoli e delle modalità di comportamento da tenere in caso di pericolo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Prima di leggere la mozione presentata, il consigliere Rescigno ha ricordato che una analoga mozione era già stata votata precedentemente dal Consiglio Comunale relativamente alla presentazione del nostro Piano di Emergenza Comunale. È vero, siamo in ritardo, però si tratta sicuramente di un impegno che ci siamo assunti e che vogliamo onorare in questa logica, che ovviamente confermo anche qui al consigliere Rescigno, in qualità di capogruppo del Gruppo Misto e ai consiglieri presenti. Ovviamente ci faremo interpreti di questa richiesta, voteremo a favore della mozione e organizzeremo quanto prima, magari nei primi mesi del 2024, questa Assemblea con i cittadini.

Per correttezza dico – capisco che forse non tutti i cittadini sono abituati – che il nostro Piano di Emergenza Comunale è pubblicato sul sito del Comune di Porto Mantovano, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto la voce “Pianificazione e governo del territorio”. Questo documento è quindi presente sul nostro sito ed è consultabile da parte di tutti i cittadini. Probabilmente qualcuno è andato a vederlo e a consultarlo, ma ciò non ci assolve dall'impegno che ci viene richiesto, rispetto al quale manterremo l'impegno e voteremo a favore della mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 6”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Bastianini.

Con voti favorevoli n. 16 (Salvarani, Pasetto, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini) palesi ed unanimi

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA

la mozione sicurezza Piano Emergenza Comunale presentato dal Capogruppo Gruppo Misto Vittorio Rescigno

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)